



ASSOCIAZIONE
GENESI

Comunicato stampa, Milano, 1 settembre 2026

Associazione Genesi,
In collaborazione con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

presenta

Adji Dieye^[1]_{SEP}
CONTINENTE ARTE

a cura di Ilaria Bernardi

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino^[1]_{SEP}
11 settembre – 10 ottobre 2026

Inaugurazione: 10 settembre 2026, 18:30-21:00

Associazione Genesi, in collaborazione con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, presenta **CONTINENTE ARTE**, una mostra personale di Adji Dieye. Il progetto si inserisce in un percorso di collaborazione tra la Fondazione e l'Associazione, avviato nel 2023 con una mostra collettiva ad Alba e proseguito nel 2024 con una personale dell'artista Binta Diaw presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, confermando la volontà condivisa delle due istituzioni di sostenere e valorizzare le nuove generazioni di artisti italiani attivi nel panorama nazionale e internazionale.

Per questa occasione Adji Dieye presenta **nuove produzioni che spaziano dalla video-installazione all'installazione scultorea**, proseguendo la propria ricerca sui rapporti tra architettura, archivi, rappresentazione pubblica e costruzione delle identità nazionali e post-coloniali.

Il titolo della mostra, *CONTINENTE ARTE*, allude a una tensione che attraversa da tempo il sistema culturale contemporaneo: quella tra l'opera e il contesto geografico, storico e identitario da cui essa proviene. **Troppo spesso, infatti, il "continente" — inteso non soltanto come luogo geografico ma come insieme di appartenenze culturali, etniche e politiche — finisce per prevalere sull'arte stessa**, diventando la chiave interpretativa dominante attraverso cui il lavoro viene osservato, raccontato e valutato. La mostra nasce proprio da questa riflessione, interrogando i meccanismi che trasformano l'identità dell'artista in un dispositivo narrativo capace talvolta di oscurare la complessità dell'opera.

Fulcro del progetto è una **nuova video-installazione a due canali** che riflette sul concetto di libertà artistica e sui dispositivi attraverso cui l'arte contemporanea viene resa visibile, narrata e resa "comprensibile" nello spazio pubblico. **I due video condividono la medesima ambientazione: uno studio televisivo dedicato alla vendita di opere d'arte**, allestito come un tradizionale set di televendita. Le opere presentate sono le stesse, così come è la stessa l'artista chiamata a intervenire all'interno della narrazione. A cambiare sono invece i protagonisti incaricati di promuoverle e venderle al pubblico.

Attraverso registri differenti, i due televenditori, interpretati da **Valeria Bruni Tedeschi** e da **Alessandro Orlando**, costruiscono infatti discorsi che attribuiscono valore alle opere facendo leva



ASSOCIAZIONE GENESI

quasi esclusivamente su elementi esterni alla loro effettiva complessità formale e concettuale. L'attenzione si concentra sulla provenienza geografica dell'artista, sugli stereotipi associati agli artisti afrodiscendenti, sulle aspettative del pubblico rispetto a determinati temi identitari e sociali, fino a trasformare l'opera in una sorta di pretesto per la conferma di narrazioni già note. **La televendita diventa così una metafora dei processi di mediazione culturale che accompagnano l'arte contemporanea, mettendo in discussione il ruolo di critici, curatori, istituzioni, media e mercato nella costruzione del significato e del valore delle opere.**

Accanto alla video-installazione, la mostra presenta **una serie di nuove sculture composte da strutture metalliche che evocano torri instabili, architetture precarie e costruzioni in bilico.** Attraversate e rivestite da elementi tessili, queste opere richiamano **la fragilità delle narrazioni storiche e identitarie che hanno accompagnato la stagione coloniale e post-coloniale**, suggerendo un'immagine di equilibrio sempre provvisorio tra memoria, appartenenza e trasformazione.

Il progetto invita così a interrogarsi su chi costruisca il significato delle opere, quali narrazioni vengano privilegiate e quali invece restino inascoltate.

La mostra sarà accompagnata da una **pubblicazione concepita come un libro d'artista**, realizzata per l'occasione.

«Associazione Genesi crede che sostenere i giovani artisti italiani significhi offrire loro non soltanto visibilità, ma anche la possibilità di sviluppare ricerche ambiziose e libere. Con CONTINENTEARTE prosegue il nostro impegno nel promuovere una nuova generazione di artisti italiani capaci di interrogare criticamente il presente attraverso linguaggi innovativi e una profonda consapevolezza culturale», dichiara **Letizia Moratti**, Presidente di Associazione Genesi.

«Il lavoro di Adjie Dieye affronta con straordinaria lucidità una questione che attraversa oggi il sistema dell'arte internazionale: il rischio che l'identità dell'artista finisca per precedere, orientare o addirittura sostituire la lettura dell'opera. CONTINENTEARTE mette in scena questo meccanismo con intelligenza e ironia, invitandoci a riflettere sui dispositivi culturali che contribuiscono a costruire il valore e il significato delle opere», afferma **Ilaria Bernardi**, curatrice della mostra.

Adjie Dieye (1991) vive e lavora tra Milano e Dakar. È un'artista multidisciplinare la cui pratica indaga la costruzione delle epistemologie nazionali all'interno di contesti pubblici e istituzionali. Attraverso archivi, architettura, immagini pubblicitarie e dispositivi mediatici, il suo lavoro interroga i paradossi che attraversano l'idea di progresso e le forme attraverso cui esso viene rappresentato e interiorizzato. Il suo lavoro è stato presentato, tra gli altri, presso Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2024), Fotomuseum Winterthur (mostra personale, 2023), Fondation H (mostra personale, 2023), C/O Berlin (mostra personale, 2021), Biennale de Lyon (2022), Dak'Art Biennale (2022), Rencontres de Bamako (2022), Foam (2020) e Kunsthalle Wien (2020).

CONTATTI PER LA STAMPA

Ufficio stampa Associazione Genesi:
info@associazionegenesi.it

Ufficio stampa Fondazione Sandretto Re Rebaudengo:
press@fsrr.org
silvio.salvo@fsrr.org



ASSOCIAZIONE GENESI

ASSOCIAZIONE GENESI

L'Associazione Genesi, nata nel 2020 per volontà di Letizia Moratti, è impegnata nella difesa dei diritti umani attraverso l'arte contemporanea, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una cittadinanza più responsabile e socialmente attiva.

Per farlo, ha dato avvio alla Collezione Genesi, selezionando opere d'arte di artisti di tutto il mondo e di diverse generazioni, che riflettono sulle urgenti, complesse e spesso drammatiche questioni culturali, ambientali, sociali e politiche coeve.

Inoltre, dal 2021 ha organizzato mostre d'arte contemporanea su tematiche legate ai diritti umani (tra cui "Progetto Genesi", 2021-2024), ospitate in importanti spazi espositivi in Italia e all'estero come l'ONU a Ginevra, Triennale a Milano, Villa Panza a Varese, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino.

Dal 2025 diviene vero e proprio museo itinerante d'arte contemporanea attraverso una programmazione di mostre personali e collettive connesse alle più urgenti tematiche sociali.

L'Associazione è altresì Fondatore – insieme a Università Cattolica, Mapei, WeBuild e Associazione Always Africa – di E4Impact Foundation, per lo sviluppo dell'imprenditorialità in Africa, a cui partecipano anche Intesa Sanpaolo, ENI, Montello, Carvico, CONFAPI, Coldiretti, Filiera Italia e, a titolo personale, Diana Bracco e Michele Carpinelli.

associazionegenesi.it | info@associazionegenesi.it | Instagram | Facebook | YouTube



ASSOCIAZIONE
GENESI

Mostra promossa da



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Main sponsor



Con il contributo di



FONDAZIONE PIRELLI

